

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI**Provincia di Brindisi**

Verbale della Conferenza dei Capigruppo

L'anno duemila ventisei, il mese di febbraio, il giorno quattro, alle ore 15:30, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della Conferenza dei Capigruppo per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Data e ordine del giorno prossimo Consiglio Comunale;*
- 2. Varie ed eventuali.*

Composizione della Commissione

Magli Alberto (Presidente)	componente effettivo
Iaia Luana	componente effettivo
Carrone Federico	componente effettivo
Di Viesto Giuseppe	componente effettivo
Vacca Domenico	componente effettivo
Calabretti Vincenzo	componente effettivo
Musa Leonardo	componente effettivo
Francavilla Enzo	componente effettivo
Iaia Pietro	componente effettivo
Ruggiero Marco	componente effettivo

[I lavori della Conferenza dei Capigruppo hanno inizio alle ore 15.50]

Pres. MAGLI A.: Diamo inizio ai lavori della Conferenza dei capigruppo. Sono presenti: Enzo Francavilla, Piero Iaia ed il Sindaco, oltre al sottoscritto. Gli altri capigruppo mi hanno fatto sapere che non riescono ad essere presenti.

È stata convocata questa conferenza per valutare la richiesta da parte di alcuni Consiglieri di tenere un Consiglio Comunale monotematico sulla vicenda della discarica di Contrada Formica, quindi ho ritenuto di convocare, sebbene, comunque, era in programmazione anche la convocazione del Consiglio Comunale per altri argomenti, però credo che vanno tenute distinte le due cose.

Io avevo visto questa richiesta, sebbene ci eravamo sentiti su questa questione, in attesa che fosse avviato, a seguito delle interlocuzioni del Sindaco, un tavolo istituzionale con la Regione non appena si fosse insediata la Giunta Regionale, quindi avesse preso le piene funzioni anche la nuova Assessora al ramo. Tanto è vero che nell'immediatezza, prima che si tenesse la conferenza di servizio di febbraio, il Sindaco aveva fatto una delibera di Giunta di contrarietà, sentiti i capigruppo, perché, come ricorderete, avevano dato questa indicazione. Il Sindaco si era sentito con gli altri sindaci interessati, cioè il Comune di Carovigno, il Comune di San Michele ed il Comune di Mesagne, sebbene quest'ultimo commissariato, ed aveva avuto il sostegno, mi pare, sia da San Michele che da Carovigno che, in effetti, poi aveva forse partecipato, se non sbaglio, alla conferenza il Comune di Carovigno.

La conferenza di servizio si è aggiornata al 20 di marzo e nel frattempo, ovviamente, da quello che mi diceva, ma lo dirà meglio il Sindaco ci sono stati dei contatti a livello regionale ed adesso ci potrà dire. Tutto questo al fine di valutare se in questo momento è opportuno fare il Consiglio Comunale. Prego Sindaco.

Sindaco ERICO S.: Grazie Presidente. Confermo quanto è stato detto, aggiorno per quanto riguarda la conferenza di servizi. In quell'occasione che doveva essere una conferenza decisoria, in realtà, grazie al nostro intervento, e devo ringraziare anche il Comune di Carovigno che mi ha sostenuto, la Provincia, soprattutto perché i funzionari sia la dott.ssa D'Agnano, la dott.ssa Prete hanno eccepito ancora una volta alcune prescrizioni che non erano state assolutamente risolte ed anche un ufficio della Regione ha posto alcuni paletti seri. In virtù di questo, oltre alla mia richiesta di istituire un tavolo con la Regione prima di approvare, alla fine la conferenza si è chiusa con il rinvio a marzo.

Nel frattempo, con quella delibera di Giunta condivisa anche da tutti voi, l'ho inviata sia ai diversi uffici regionali, ma anche al Presidente Decaro e ai Consiglieri Regionali. Vi posso dire che delle

mail dei Consiglieri Regionali e dell'Assessore in Regione stessa, solamente stamattina ci hanno fornito quelle ufficiali e le abbiamo mandate. Però io ieri sera ho sentito il Presidente Matarrelli, il quale è a nostra completa disposizione per quanto riguarda, diciamo, il Consiglio Comunale, ma mi chiedeva di poter un attimino interloquire sia con l'Assessore che con il Presidente per cercare di predisporre insieme una proposta che possa essere anche concreta e che possa essere utile anche al contraddittorio con Brindisi che, come sapete, Brindisi non condivide la nostra posizione, quindi alla conferenza dei servizi non si è presentata, ha solo mandato l'ing. Morciano, il quale ha ribadito che per lui le cose potevano essere fatte.

In realtà, invece, i problemi sono enormi, io ho anche portato all'attenzione la delibera della Provincia di Brindisi che è stata fatta una del 2024, una del 2025 per l'identificazione dei siti idonei e non idonei, loro con sfregio commentavano quella del 2024 dicendo che era tutto a posto, invece poi ci siamo accaniti io e la dott.ssa Prete facendogli notare che volevano anche prenderci in giro. Pertanto la situazione è diventata abbastanza pesante. Però, ecco, questo mese e mezzo, questi due mesi a noi devono servirci per essere molto operativi. Però lo dobbiamo fare insieme alla Regione, perché vi dico pure che Massimo Lanzilotti durante la conferenza dei servizi aveva fatto sentire, non so tramite chi, aveva fatto chiamare l'ufficio regionale e secondo quanto mi scriveva, per loro era già definita, in quella conferenza, l'ultima conferenza, doveva essere veramente quella decisoria, quindi noi non potevamo fare più niente, ma, in realtà, la cosa non è avvenuta.

Quindi, ripeto, il Presidente Matarrelli è disponibilissimo, mi ha richiamata nel senso che ha detto: guarda, io sento un attimo il Presidente Decaro e l'Assessore ed intanto ci siamo dati pure appuntamento venerdì 6 che ci sono i 25 anni di Torre Guaceto, sarà celebrato presso Palazzo Nervegna e durante la manifestazione ci sarà il Presidente Decaro, ci saranno i Consiglieri Regionali, ci sarà anche l'Assessore all'ambiente, quindi in quell'occasione io credo - io lo dico pure a voi se qualcuno è libero - sarebbe il momento giusto per poter insieme con loro fissare proprio un cronoprogramma di interventi, ho detto: veniamo anche a Bari, non è detto che dobbiamo, per forza, se non potete venire, veniamo a Bari, l'importante è che noi vogliamo iniziare con voi un qualcosa, un progetto che ci porti intanto a bloccare quella situazione, perché dalla Provincia mi avevano anche comunicato che presso la Regione Puglia ci sono altre due richieste di autorizzazione, sempre per quella zona, quindi questo significa che loro stavano andando avanti a carrarmato. Mi auguro che questo tempo possa essere servito anche alla Regione Puglia, agli uffici regionali ad aspettare per vedere un po' che cosa fare. Nelle mie note inviate, che poi vi ho fatto mandare per conoscenza, ho ribadito l'importanza e l'ho ribadita anche al Presidente Matarrelli dicendo che: l'impegno dei rifiuti è sullo stesso livello dell'impegno della sanità, vanno insieme. Quindi sanità e rifiuti vanno insieme, priorità assoluta per queste due cose e loro hanno condiviso con me. Quindi io questo

volevo dire, ho detto ad Alberto: lo vogliamo fare il Consiglio, lo facciamo, però ci parliamo tra noi senza uscire con un provvedimento, una proposta che possa essere. Quindi se per voi possiamo aspettare questa settimana, vedo di contattare, di avere anche un riscontro con gli altri due, sia col Presidente Decaro che con l'Assessore e poi ci possiamo aggiornare per la convocazione del Consiglio.

Pres. MAGLI A.: Grazie Sindaco. Enzo Francavilla.

Cons. FRANCAVILLA E.: Premesso che sono dispiaciuto dell'assenza degli altri colleghi capigruppo perché, mi sembra, un argomento che non è un argomento di Enzo Francavilla, di centrosinistra, ma è un argomento che riguarda la nostra comunità ed anche se l'istanza è venuta da noi è un'istanza che dovrebbe, in un certo qual modo avere, la volontà di tutti.

Quello che ha detto la Sindaca è parzialmente condivisibile, non totalmente, perché il Consiglio Comunale serve a mettere in evidenza la problematica che abbiamo, serve ad informare bene i cittadini, perché c'è qualcuno che cavalca l'onda di fare delle riunioni ed, in un certo qual modo, dicendo anche delle baggianate, anche e soprattutto sotto il profilo tecnico rispetto a questo argomento. Ritengo che il Consiglio Comunale, allargato in questo caso a tutti i Consiglieri Regionali, possa essere rappresentativo di una delibera da inoltrare anche successivamente a tutti, sia gli organi competenti che anche le istituzioni competenti.

Conosco bene la delibera del 27 novembre la n. 30 del Consiglio Provinciale che, in certo qual modo, ci salva, facendo riferimento al decreto legislativo 2006, dove ci sono due prescrizioni importanti che a noi ci riguardano. Non comprendo, sinceramente, l'atteggiamento del Comune di Brindisi, anche sotto il profilo politico, è come se io guardassi soltanto le mie tasche e non considerassi la salute di tutti i concittadini della Provincia di Brindisi almeno.

Per questo motivo, quindi, non ritengo che la nostra richiesta non deve avere efficacia, anzi, a maggior ragione per rafforzare chi a quel tavolo di noi siederà avrà ancora un motivo in più dell'unanimità del Consiglio Comunale, affinché questo argomento non se ne parli più, della discarica di Formica, Autigno, l'ampliamento, anche perché l'ampliamento si riferisce a rifiuti speciali, neanche a rifiuti urbani, e siccome a livello tecnico regionale c'è interesse da parte di Bari, parlo a livello tecnico, non a livello politico, dove si parla addirittura del 40% dei rifiuti che verrebbero da parte della zona di Bari, quindi questa cosa deve essere in primis da noi stoppata. Ed io mi sento pure di dire che per me, in questo caso, non c'è politica che tenga, né centro-sinistra, né centro-destra, perché il nostro interesse è quello di tutelare, in questo caso anche in maniera egoistica, visto che siamo noi i primi interessati, i nostri concittadini. Quindi, secondo me, il Consiglio Comunale è legittimato ad essere convocato ed è legittimato ad esprimere un proprio parere in merito alla questione. Noi prevederemo ad invitare tutti gli attori coinvolti, chi avrà la

bontà di presentarsi lo farà, chi non si presenterà, ahimè, anche giustificato, però è in torto perché per me è un argomento importante, dopodiché, ripeto, assumeremo le decisioni.

Pres. MAGLI A.: Intanto senza voler essere il difensore di nessuno, è chiaro che in conferenza, purtroppo, spesso i capigruppo non partecipano, anzi, molto spesso, ma questo non significa che non c'è interesse o comunque non si ha a cuore questo argomento.

D'altra parte, ripeto, ci eravamo già riuniti in conferenza dei capigruppo e all'unanimità ci eravamo dati un iter procedimentale che abbiamo seguito, quindi da questo punto di vista avrei apprezzato di più che i Consiglieri avessero chiesto una conferenza di capigruppo in continuazione a quello rispetto alla convocazione del Consiglio Comunale che, ovviamente, se si terrà...

Intervento fuori microfono

Pres. MAGLI A.: Però, siccome si sono accavallate una serie di situazioni tra l'urgenza, prima della conferenza di servizio di uscire con un documento e la delibera di Giunta, il documento ovviamente ufficiale assunta all'unanimità della Giunta sentiti i capigruppo che all'unanimità hanno espresso tutti la stessa posizione, peraltro una posizione storica di tutti i gruppi politici di sempre, di contrarietà a qualsiasi intervento in quell'area. Quindi, da questo punto di vista, dopo di che ci eravamo detti: il Sindaco fa le interlocuzioni con gli altri organismi ed in particolar modo con la Regione che in quel momento, ma anche oggi, sostanzialmente, non è nella totalità, nella pienezza dei poteri, tanto è vero che la nomina del Presidente, l'insediamento del Presidente del Consiglio Regionale e del Consiglio Regionale è stato pochissimi giorni fa, per cui si era detto di soprassedere.

Ora per me, ripeto, la mia posizione è nota e notissima, quindi non c'è nessuna contrarietà a fare un Consiglio Comunale, non vorrei che diventa sterile perché non abbiamo l'interlocutore. Perché oggi l'interlocutore principe mi pare sia la Regione che deve esprimersi sull'autorizzazione, quindi immagino che anche i Consiglieri Regionali avranno difficoltà a prendere una posizione, non conoscendo probabilmente ancora gli indirizzi.

Dopodiché, ripeto, io non ho difficoltà, a me non costa assolutamente nulla, sotto nessun punto di vista, tenere il Consiglio Comunale. Penso che per creare un provvedimento che abbia una certa efficacia, non guasterebbe aspettare questi altri giorni, tenuto conto, che ci sono, a questo punto, i tempi, perché abbiamo sostanzialmente 50 giorni per la prossima conferenza dei servizi, per capire a livello regionale quali sono le intenzioni. Io leggo notizie di stampa che, finalmente, dopo 20 anni si parla anche della possibilità del ciclo dei rifiuti che non è mai stato chiuso, finalmente si parla di impianti che non sono le discariche. Quindi io sinceramente propenderei su questo. Però mi

astengo, mi rendo neutro rispetto alla volontà sostanzialmente di chi ha fatto la richiesta. Quindi era semplicemente questo. Dopodiché credo che il Consiglio Comunale si tiene e faremo il provvedimento unitario, voteremo la delibera sostanzialmente con i contenuti della delibera di Giunta, ma non so fino a che punto può essere efficace se non c'è anche un percorso condiviso. Dopodiché non so se vuole aggiungere altro.

Cons. FRANCAVILLA E.: Se c'è la necessità, come mi sembra di capire, di aspettare qualche giorno in riferimento alla convocazione del Consiglio Comunale, va bene, anche perché al Consiglio Comunale si dovrebbe arrivare preparati, elaborando una delibera che rispecchia anche tutto l'aspetto tecnico. Perché io quando parlo della delibera del Consiglio Provinciale del 27 novembre quello è un passaggio cruciale rispetto a questa problematica, ma è accompagnato anche ad un parere dell'ARPA che è altrettanto cruciale praticamente. Quindi noi dobbiamo costruire una delibera di Consiglio Comunale, ripeto, che se c'è la partecipazione dell'istituzione regionale per noi va bene, se non c'è la partecipazione dell'istituzione regionale comunque avrà un excursus anche e non solo sotto il profilo politico, perché se dobbiamo fare una delibera sotto il profilo politico è come se cantiamo e suoniamo da soli; se invece noi mettiamo anche in evidenza quelli che sono gli aspetti tecnici, praticamente, quindi la costruiamo tutti insieme, secondo me può avere una valenza, una efficacia molto maggiore che non riguarda solo l'aspetto politico, ma anche l'aspetto tecnico. Perché poi, se non mi hanno informato male, rispetto a quella delibera della Provincia, la Fornica Ambiente ha fatto un ricorso al TAR dove, naturalmente, se non mi hanno informato male, c'è un'udienza l'8 luglio, ripeto, se non mi hanno detto cose errate. Quindi, anche in questo caso, secondo me, anche con la Regione dobbiamo essere determinati e determinanti affinché, ripeto, di Formica e di Autigno non si deve più sentire parlare perché già il sito...

Intervento fuori microfono

Cons. FRANCAVILLA E.: Bravissimo, perché poi vorrei aggiungere ma lo dico qui, perché il Sindaco di Brindisi ha tanti siti che dovrebbe far bonificare, tanti, cominciando dall'ex petrolchimico che ha quattro volte l'estensione rispetto a Brindisi che non è uno scherzo, mi dicono che tra virgolette si è pure accontentato di circa 2 milioni di euro che non servirà a nulla, dopodiché c'è la centrale Enel, dopodiché c'è tutta una serie di situazioni che, aimè, non riguarda Brindisi, riguarda sia noi sotto il profilo ambientale che sotto il profilo lavorativo. Quindi, veramente, questa è una cosa proprio in più che il Comune di Brindisi si sta occupando. Grazie.

Sindaco ERICO S.: Posso aggiungere che io sono andata in conferenza con degli appunti molto tecnici che mi erano stati forniti dai funzionari della Provincia e lì ho eccepito anche la delibera del

2017 del Comune di Brindisi dove si era impegnato a fare con l'ASL il monitoraggio delle colture, cosa che non è stata mai fatta e che ho fatto mettere a verbale. Quindi noi avremo sicuramente, abbiamo richiesto ancora una volta, perché quando si fa la conferenza dei servizi il verbale va costruito in quel momento e noi mandiamo solo la firma digitale, da lunedì alla Claudia ho richiesto il verbale, oltretutto noi possiamo scaricare per prepararci bene, sì io ce l'ho però volevo che arrivasse quello ufficiale oggi per portarlo in Consiglio. Siccome l'avevano mandato, ce l'ho firmato, abbiamo detto: scusate, avevo eccepito il fatto che avevo firmato e non mi avevano mandato il verbale. Quindi, io ti dico solo: Carovigno prima disse di sì doveva fare la delibera nostra, ciò che spaventa è il Comune di Mesagne, la commissaria mi ha scritto: “sentiti i tecnici non siamo interessati”, ed io ho comunicato all'allora Sindaco Matarrelli, lui mi ha detto: “non posso aiutarti su questa cosa”, mentre la Provincia mi ha mandato tutti i documenti che io ho riportato in quella sede. Per cui noi possiamo tranquillamente utilizzare tutti i pareri che stanno sul sito della Regione dove c'è quello dell'ARPA. Chi ci ha aiutato poi, alla fine, determinata, è stata una dei funzionari di un ufficio regionale, perché tutti gli altri avevano già dato il parere. Per cui noi dobbiamo fare, eventualmente invitiamo anche questa persona ad aiutarci in questo senso, però l'ARPA ha tutti i dati, la dott.ssa Prete ha tutti i dati, quindi abbiamo tutti i dati, possiamo costruire, come dicevi tu, una delibera molto tecnica, con una relazione, con un dossier, approviamo il dossier da portare in Consiglio. Quindi, se per voi va bene, io venerdì vedo anche di sentire i politici, se loro mi danno una disponibilità è bene, altrimenti noi possiamo risentirci, riconvocarci e cominciare a lavorare, un gruppo di persone, tre persone che lavorano sulla delibera.

Pres. MAGLI A.: Su questo volevo intervenire, proprio per creare un documento che abbia una certa valenza e che non sia fino a se stesso, anche da questo punto di vista il nostro Segretario Generale mi invitava a fare anche questo approfondimento, cioè costruire una delibera, quindi anche tu, Enzo, se eventualmente ti puoi...

Interviene il Consigliere Enzo Francavilla fuori microfono

Pres. MAGLI A.: Però per essere operativi, tu fai le interlocuzioni che devi fare ed eventualmente, chi e quando vi potete incontrare?

Cons. FRANCAVILLA E.: Perché essendoci stata in questo frattempo una vacatio politica, nulla vieta che qualche funzionario o qualche tecnico abbia dato parere... Esatto. Ecco perché noi dobbiamo essere incisivi anche sotto quel profilo, mi sono spiegato?

Pres. MAGLI A.: Ora, per essere operativi, questo gruppo di lavoro può essere Enzo, il Sindaco e non so, il Segretario Generale e io pure. Quindi, in questo momento mettiamo in stand by questa convocazione in attesa di queste notizie.

Per evitare di riconvocare la conferenza gli uffici poi mi facevano sapere che c'è la necessità di un Consiglio Comunale su argomenti che sono stati sollecitati. A parte una variazione di bilancio, c'è il regolamento della toponomastica famoso che finalmente possiamo portare in Consiglio Comunale, previa Commissione, in maniera tale da creare la Commissione toponomastica e valutare le richieste che ci sono. Poi c'è il regolamento NCC, anche questo è stato sollecitato, e c'è una delibera dell'ufficio tecnico di ricognizione del comparto 10.

Ora gli uffici non saranno pronti per l'altra settimana, quindi potremmo tenere un Consiglio Comunale tra il 20 ed il 23 febbraio, quindi parliamo di venerdì e lunedì dell'altra settimana, su questi argomenti. Per questo monotematico poi ci aggiorniamo. Grazie. E' chiusa la seduta.

[I lavori della Conferenza dei Capigruppo terminano alle ore 16.15]

La presente trascrizione, composta da 11 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di Emilia Casavola - Martina Franca (Ta).

Martina Franca, lì, 18.02.2026.